

Fondazione del gruppo architetti moderni torinesi "Giuseppe Pagano"

I 26 architetti torinesi: Albertini, Aloisio, Astengo, Bairati, Bardelli, Becker, Bianco, Bursi, Ceresa, Cuzzi, Decker, Grassi, Levi-Montalcini, Mollino, Morelli, Oreglia, Passanti, Pellegrini, Perona, Pifferi, Renacco, Ressa, Rizzotti, Sot-sas sen. e Sot-sas jun., hanno costituito un Gruppo intitolato a Giuseppe Pagano.

«Oggi nuovi compiti ci attendono, compiti più veri, più umani, più profondi; non banchetti di retorica, ma serietà di collaborazione professionale; non giochi di prestigio per adulare le folle e i principi, ma onesta colleganza di cittadini liberi, operanti in libere associazioni, non sorde lotte diplomatiche per conquistare monopoli accademici ma libera discussione tra gente del mestiere, che non tollera odiose argomentazioni o assurde prepotenze; non gesti di superbia, ma preparazione di tutta la nostra coscienza professionale e artistica a saper operare e giudicare ed educare su di un piano moralmente ben definito, da quella antichissima bona fides tanto insultata: non presunzioni settarie, ma se è ancora possibile, una ricerca della verità che venga mossa o sollecitata da ragioni pratiche confessabili, da evidenti cause morali, da giustificati motivi sociali...

... per questo... io invito i colleghi e gli amici ad essere pronti alla vita di domani e a quell'azione pratica e personale si svolgerà in circostanze eccezionali e che richiederà ad ognuno di noi un impegno morale elevatissimo, un'obbedienza assoluta alla voce di coscienza, una coerenza rigorosa con la missione che ognuno di noi si è prescelta, impegnando tutta la nostra vita e la nostra arte a quel bel modo di "pagar di persona", che i nostri uomini del risorgimento, da Cattaneo a Pisacane, ci hanno opportunamente insegnato».

Giuseppe Pagano, 1943

Dallo statuto:

... I sottoscritti... omissis...

nel momento in cui si accinge ad affrontare i problemi della ricostruzione, convinti della necessità di ulteriori sviluppi e di una maggiore diffusione dell'architettura moderna intesa nei suoi aspetti sociali, tecnici ed estetici, hanno deciso di procedere a completamento della loro singola opera professionale, ad una azione comune.

Questa azione verrà espressa essenzialmente in una attività culturale nel campo dell'architettura e dell'urbanistica in generale, considerate nelle loro espressioni più progredite, e si eserciterà in tutte le questioni particolari che interessano la città di Torino e il Piemonte.

